

Giorgio Corradi

IL PRESEPE VIVENTE A TREPPIO

[Già pubblicato in "Nuèter noialtri - Storia, tradizione e ambiente dell'alta valle del Reno bolognese e pistoiese", a. XXXII, n. 63 (giugno 2006), pp. 43-45.

© Gruppo di studi alta valle del Reno

Distribuito in digitale da Alpes Appenninae - www.alpesappenninae.it]

Molte sono le festività che la Chiesa organizza e propone al popolo cristiano per tener viva la fede ed il senso religioso. Le più seguite sono, senza dubbio, quelle del Natale e della Pasqua, che rappresentano i cardini sui quali si fonda la dottrina cristiana. Ad esse sono legate varie manifestazioni e fra queste la rappresentazione della scena della Natività di Gesù è, forse, la più sentita non soltanto dall'infanzia, ma anche dagli adulti, da quando, secondo la tradizione, Francesco d'Assisi volle dar vita, a Greccio (Rieti), nel 1223, al primo presepe vivente, cioè realizzato con personaggi veri, interpretati dai contadini del luogo.

In tal modo voleva porre l'accento sull'aspetto umano del racconto evangelico e, nello stesso tempo, rendere più realistico il mistero dell'Incarnazione narrata dagli evangelisti. Col tempo la rappresentazione della nascita di Gesù è divenuta un elemento fisso del Natale, prima in Italia e poi in tutti i paesi cattolici, attraverso la costruzione di statue colorate di diverse dimensioni, in legno, argilla o gesso.

Il maggior successo, tuttavia, è riscosso da quelle realizzate con personaggi veri, il cui realismo è in grado di suscitare forti emozioni, sia fra gli adulti che nei bambini. Nella provincia di Pistoia non mancano tali rappresentazioni e, dallo scorso anno, anche a Treppio, estrema punta della Toscana settentrionale, è stato realizzato il primo presepe vivente. L'idea è partita dalla Superiora della locale Casa di Spiritualità "Mater Dei" delle Suore Mantellate, Suor Mirella Pratesi. Scopo precipuo della progettazione è stato quello di stimolare innanzitutto nella popolazione la ricerca, l'avvicinamento del simile, in un clima di fraternità, e, facendo gruppo, favorire l'uscita dal proprio individualismo, cioè offrire stimoli al paese per "fare famiglia". Un discreto numero di paesani ha raccolto inizialmente tale progetto. Successivamente, incoraggiati e spronati dalla decisa volontà e dall'infaticabile operosità della Madre, coadiuvata dalla dinamica e solerte parrocchiana Patrizia Mosti, moltissimi altri sono stati coinvolti; dai residenti e non del paese, alle locali associazioni come quella "Treppiotuttolanno", ai docenti ed alunni della Scuola Elementare, alla Confraternita della Misericordia e al Comune di Sambuca Pistoiese; le ultime due hanno offerto anche contributi in denaro.

La preparazione si è protratta per mesi, allo scopo di conseguire la migliore riuscita del progetto. La manifestazione si è articolata in due fasi: la prima ha avuto per tema "L'annunciazione e la nascita di Gesù" ed è stata rappresentata il 10 dicembre 2005; la seconda, il 6 gennaio 2006, per l'Epifania, con "L'adorazione dei Magi". In questi due giorni il paese di Treppio, col concorso di tutti gli abitanti, si è trasformato in una novella "piccola Betlemme", con la costruzione di vari "siti", dalla capanna in legno con la mangiatoia realizzata nel Parco Gargallo, alla postazione per il censimento con la consegna della pergamena per la dichiarazione di appartenenza alle varie "tribù" da parte dei personaggi, alle botteghe artigiane dislocate in varie parti del centro paesano, come la cesteria, la teleria, il negozio del vasaio, la locanda del pellegrino ed altre ancora. In sostanza, un'autentica "riproduzione del vero", con animali come il bue, l'asino, le pecore.

Se i figuranti che hanno dato vita alle due rappresentazioni sono stati circa 52, più un gruppo di soldati romani (centurioni), tutti in abbigliamento d'epoca, è doveroso tener presente che la preparazione ha coinvolto un po' tutti e tutto il paese di Treppio ha risposto a questa iniziativa con vero entusiasmo e viva partecipazione, per cui un meritato successo ha coronato l'impegno della popolazione.

Le due "uscite" hanno visto un insolito concorso di folla, nonostante la rigida temperatura invernale; si calcola che oltre quattrocento persone siano giunte a Treppio dal Pistoiese, dal Bolognese, dal Pratese, dalla Valdinievole e persino dalla Versilia.

Poiché la manifestazione ha riscosso consensi e notevole successo, i Treppiesi hanno deciso di

ripetere l'esperienza trascorsa anche in occasione delle prossime festività natalizie 2006-2007.

Così la prossima edizione del "Presepe vivente treppiese" si svolgerà in tre uscite: sabato 9 e domenica 17 dicembre "L'annunciazione e la nascita di Gesù", itineranti; sabato 6 gennaio 2007, Epifania, "L'adorazione dei Magi".

Sicuramente vedrà ancora impegnati al massimo gli abitanti di questa località montana nella rievocazione del messaggio di pace portato dagli angeli ai pastori di duemila anni fa, con l'augurio e la speranza che giunga veramente al cuore di tutti "gli uomini di buona volontà" di oggi.